



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il *Documento*

di iniziativa della *Giunta Regionale*

P/256

concernente:

“Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2023-2025 e Programma annuale 2023. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare”

è assegnato, per l'espressione del parere, alla Sesta Commissione permanente.

IL PRESIDENTE





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Oggetto: Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2023-2025 e Programma annuale 2023. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dall'art. 2, comma 3, e dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, la deliberazione n. 21/39, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 22 giugno 2023.

Il Presidente
Christian Solinas

Resp. Segreteria di Giunta

L. Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 22 giugno 2023

Presiede: Christian Solinas e, in sua assenza, il Vicepresidente Giuseppe Fasolino dalla deliberazione n. 15 alla fine della seduta.

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Andreina Farris
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Giuseppe Fasolino
Enti locali, finanze ed urbanistica	Aldo Salaris
Difesa dell'ambiente	Marco Porcu
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Valeria Satta
Turismo, artigianato e commercio	Giovanni Chessa
Lavori pubblici	Pierluigi Saiu
Industria	Anita Pili
Lavoro, formazione Professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Ada Lai
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Andrea Mario Biancareddu
Igiene e sanità e assistenza sociale	Carlo Doria
Trasporti	Antonio Moro
Assiste il Direttore Generale (art. 30, comma 1, L.R. n. 31/1998)	Giovanna Medde
Segreteria della Giunta	Cinzia Vella



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Valeria Satta

L'Assessore Carlo Doria

Si assenta:

L'Assessore Anita Pili dalla deliberazione n. 16 alla fine della seduta

L'Assessore Valeria Satta dalla deliberazione n. 39 alla fine della seduta

L'Assessore Andreina Farris dalla deliberazione n. 52 alla deliberazione n. 84

L'Assessore Carlo Doria dalla deliberazione n. 93 alla fine della seduta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/39 DEL 22.06.2023

Oggetto: **Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2023-2025 e Programma annuale 2023. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, nel rimarcare la funzione sociale dello sport, richiama l'articolo 2 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, che stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva il Piano triennale degli interventi regionali nell'ambito del settore sportivo.

Al riguardo, l'Assessore evidenzia che il Piano triennale 2023-2025 è stato predisposto, previo parere del Comitato regionale dello sport, tenutosi in data 24 maggio 2023, e della VIII Conferenza regionale dello sport, tenutasi a Tempio Pausania in data 26 maggio 2023, convocata in ossequio a quanto previsto dall'art. 3 della citata legge regionale n. 17/1999.

La proposta, che si sottopone all'approvazione della Giunta, continua l'Assessore, è, quindi, il risultato delle riflessioni e delle analisi pervenute da parte dei diversi rappresentanti e operatori del mondo sportivo isolano e costituisce l'atto di indirizzo strategico e programmatico in materia di sport per il prossimo triennio.

Come esplicitamente disposto dal sopra richiamato art. 2 della legge regionale n. 17/1999, il Piano delinea lo stato attuale del fenomeno sportivo in Sardegna, limitatamente alle competenze rimaste in capo alla Regione, a seguito della entrata in vigore della legge regionale n. 9/2006, modificata dalla legge regionale n. 2/2016, sul "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", e contiene l'indicazione degli interventi prioritari nel settore dell'impiantistica e nel settore della pratica sportiva, nonché le relative modalità di sostegno e di incentivazione.

Il Piano triennale regionale rappresenta, dunque, anche uno strumento di intervento sociale e di concreta realizzazione del benessere fisico e del diritto alla salute, in perfetta linea con le finalità della legge regionale n. 17/1999, che riconosce espressamente la funzione sociale dello sport promuovendone la pratica e la sua diffusione nel territorio, quale strumento indispensabile di tutela psico-fisica del cittadino e di crescita culturale e civile della società.

Nell'espone il Piano triennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, l'Assessore evidenzia le principali modifiche proposte al precedente Piano triennale:



- in riferimento all'art. 26, comma 4, della legge regionale n. 17/1999 (contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive), vengono eliminati i punteggi in precedenza attribuiti al cofinanziamento e alla comunicazione, vengono ridotti i punteggi di titolo mondiale, europeo o italiano, fasi finali Coppa Italia o altre coppe europee, se riferiti a giovani o master e viene introdotto come requisito d'accesso la promozione dell'evento tramite sito internet o canali social;
- in riferimento all'art. 28 della legge regionale n. 17/1999 (contributi per la partecipazione a singole trasferte in territorio extraregionale), la dotazione finanziaria viene ripartita per l'80% alle trasferte relative a campionati nazionali, playoff e playout, coppa Italia, qualificazioni a europei/coppe europee, mondiali, olimpiadi e calendari ufficiali delle Federazioni di appartenenza e il 20% per le trasferte relative a manifestazioni e iniziative sportive non riconducibili alle precedenti tipologie di trasferta;
- in riferimento all'art. 31 della legge regionale n. 17/1999 (contributi ai campionati nazionali di maggior rilievo), sono state apportate alcune modifiche alle fasce;
- sono state apportate alcune modifiche alla tabella delle squadre tipo, sulla base di segnalazioni delle relative federazioni.

L'Assessore illustra, poi, alla Giunta la proposta di programma annuale 2023, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 17/1999, precisando che, sulla stessa, è stato acquisito, il parere favorevole del Comitato regionale per lo sport, nella seduta del 24 maggio 2023, e, inoltre, il parere favorevole della Conferenza regionale, che ha rilevato la coerenza col Piano triennale proposto nella stessa sede.

L'Assessore prosegue, comunicando che le risorse stanziare, con la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Bilancio di previsione triennale 2023-2025), sulla missione 06, programma 01 "Sport e tempo libero", al netto degli stanziamenti già definiti per legge e degli impegni formali già presi e relativi ai campionati a cavallo tra il 2022 e il 2023, la somma disponibile per la ripartizione tra le linee di intervento della legge regionale n. 17/1999, ai fini del Programma annuale 2023, è pari complessivamente a euro 10.374.000.

L'Assessore illustra la proposta di Programma annuale 2023:

- a) euro 1.450.000, art. 22 (attività sportiva giovanile), cap. SC05.0856;
- b) euro 150.000, art. 23 (attività istituzionale Enti), cap. SC05.0850;
- c) euro 2.400.000, art. 26, comma 4 (manifestazioni sportive), cap. SC05.0849;



- d) euro 300.000, art. 27 (campionati nazionali a squadre), cap. SC05.0851;
- e) euro 350.000, art. 30 (attività istituzionale Federazioni), cap. SC05.0850;
- f) euro 1.550.000, art. 28 (trasferte singole), cap. SC05.5014;
- g) euro 3.310.000, art. 31 (campionati nazionali di maggior rilievo), cap. SC05.0851;
- h) euro 800.000, art. 31 (campionati nazionali di calcio a 11), cap. SC09.0717. Dal 2024 lo stanziamento sarà di euro 1.000.000 per ogni anno;
- i) euro 60.000, art. 37 (atleti isolani di elevate doti tecnico-agonistiche), cap. SC05.5083 e cap. SC05.0855;
- j) euro 4.000, premi e coppe, cap. SC05.0842.

Relativamente all'art. 31 e al calcio a 11, l'Assessore ricorda che, in applicazione del comma 4 dell'articolo 8 della legge di stabilità 2017, la dotazione finanziaria relativa al Bilancio 2023 rappresenta di fatto, per i sodalizi sportivi per cui la stagione sportiva si svolge a cavallo tra due esercizi finanziari, il 60% del contributo concedibile a titolo di anticipazione per l'annualità 2023, mentre il saldo del 40%, verrà imputato al Bilancio 2024.

Relativamente all'art. 28, l'Assessore precisa che, come disposto dall'art. 4-bis della legge regionale n. 17/1999, introdotto dall'art. 22, comma 5, lettera b), della legge regionale 22.11.2021, n. 17, "al fine di garantire l'efficace gestione degli interventi previsti dal presente articolo e consentire una precisa quantificazione della somma spettante ai beneficiari, l'obbligazione giuridica relativa ai contributi per le trasferte effettuate nei mesi da ottobre a dicembre si perfeziona con la presentazione della relativa rendicontazione ed il successivo e conseguente impegno".

Pertanto, il relativo programma 2023 sarà un programma a consuntivo, per le trasferte effettuate dal 1.10.2022 al 30.9.2023.

Relativamente alle somme previste per l'art. 37, l'Assessore propone di destinare euro 48.000 (80% della dotazione finanziaria) sul capitolo SC05.5083 a favore delle associazioni/società sportive per il mantenimento degli atleti sardi di elevate doti tecnico-agonistiche (art. 37, comma 1) ed euro 12.000 (20% della dotazione finanziaria) sul capitolo SC05.0855, a titolo di borsa di studio, da assegnare agli atleti meritevoli (art. 37, comma 4).

Relativamente ai contributi per il sostegno per le attività sportive non agonistiche svolte dai disabili intellettivi, di cui alla legge regionale 5.3.2008, n. 3, articolo 4, comma 24, lettere b) e g), le cui



risorse complessive di euro 150.000 sono disponibili nel cap. SC05.0856, l'Assessore propone, in conformità alla legge regionale, di destinare euro 100.000 alla lettera b) ed euro 50.000 alla lettera g).

L'Assessore, nel concludere, propone che i fondi stanziati per le varie linee di intervento, che, per assenza, carenza o inammissibilità di richieste, risultino eccedenti rispetto al fabbisogno, possano essere destinati ad aumentare gli stanziamenti relativi alle altre linee di intervento di cui alla legge regionale n. 17/1999, per le quali dovessero pervenire richieste ammissibili per un importo superiore allo stanziamento.

L'Assessore infine, ricordando che, secondo quanto previsto dall'art. 2 e dall'art. 4 della più volte richiamata legge regionale n. 17/1999, la proposta di Piano triennale e di Programma annuale è sottoposta al parere della Commissione consiliare competente, che si esprime entro venti giorni, decorsi i quali il parere si intende espresso positivamente.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, preso atto che il Comitato Regionale dello Sport nella seduta del 24 maggio 2023 ha espresso unanime parere favorevole, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, il Piano triennale per lo sviluppo dello sport 2023-2025, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare, in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, il Programma degli interventi per lo sviluppo dello sport in Sardegna per l'anno 2023;
- di specificare che eventuali economie che dovessero derivare da minori richieste rispetto alle risorse stanziare in alcune linee di intervento, potranno essere utilizzate per aumentare gli stanziamenti relativi a quelle linee di intervento per le quali dovessero pervenire richieste ammissibili per un importo superiore allo stanziamento;
- di dare mandato al Servizio competente in materia di Sport per l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 21/39
DEL 22.06.2023

- di inviare la presente deliberazione alla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 3, e dall'art. 4, comma 1, della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, per l'acquisizione del parere.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 21/39 del 22.6.2023

L.R. 17 maggio 1999, n. 17, articolo 2

“PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELLO SPORT IN SARDEGNA”

PIANO TRIENNALE DELLO SPORT 2023-2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Premessa

Il Piano Triennale, previsto dall'art. 2 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, è lo strumento di programmazione con il quale l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport opera per dare attuazione ai principi fondamentali enunciati all'art. 1 della medesima Legge: "La Regione Autonoma riconosce la funzione sociale dello sport e ne promuove la pratica e la diffusione nel territorio quale strumento indispensabile di tutela psico-fisica del cittadino e di crescita culturale e civile della società".

Nella società moderna l'attività fisica è ormai riconosciuta come uno dei più importanti fattori determinanti della salute. Lo sport ha un grande potenziale per contribuire ad una crescita intelligente e sostenibile grazie ai suoi effetti positivi sull'inclusione sociale, sull'istruzione, sulla formazione e sulla salute pubblica; principi più volte espressi dalla Commissione al Parlamento europeo in tema di sport.

La Commissione Europea, nel Libro Bianco sullo Sport, afferma che lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e a formare una società più integrata e ritiene che l'esercizio della pratica sportiva dovrebbe essere accessibile a tutti.

Interessante risulta essere la correlazione statistica tra attività sportiva e salute. Dal Libro Bianco sullo Sport redatto dalla Commissione europea emerge che il 60% circa dei cittadini europei (in Italia il dato è al di sotto del 30%) pratica attività sportiva in modo regolare. I benefici che deriverebbero dalla pratica assidua di un'attività fisica/sportiva sarebbero notevoli. Allarmanti risultano invece essere i dati sugli effetti dell'assenza di attività fisica: raddoppia il rischio di depressione, raddoppia i disturbi di attenzione, in particolare a scuola, triplica il rischio di disturbi psicosomatici, incluse le dipendenze.

Obiettivo delle azioni della Regione in questo senso è quindi la promozione tra i cittadini di una sempre più profonda consapevolezza della benefica correlazione tra la pratica dell'attività sportiva (agonistica o non agonistica) e lo stato di salute -fisica e psichica- delle persone di ogni età, risultando estremamente utile ai fini della prevenzione di una serie di malattie, anche gravi, della riduzione del sovrappeso, dell'obesità, e del contrasto alle dipendenze.

In questo quadro, il Piano regionale rappresenta dunque un importante strumento strategico di intervento sociale e di concreta realizzazione del benessere fisico. Con questo strumento, l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport in sinergia con altri Assessorati, quali in primo luogo, quello della Sanità, ma anche quello del Turismo, potrà favorire anche la promozione in chiave internazionale delle specificità della nostra regione e delle sue particolari caratteristiche storiche e culturali, morfologiche, naturalistiche e ambientali.

Al fine di incentivare l'attività sportiva risulta indispensabile favorire la piena accessibilità e fruibilità degli impianti e spazi sportivi da parte di atleti, praticanti e pubblico con disabilità.

Non a caso, infatti, un'area d'intervento prioritaria dei precedenti Piani Triennali era rappresentata dalla messa a regime del piano di efficientamento degli impianti sportivi in Sardegna, già avviata con le risorse ordinarie 2011, con la Programmazione dei fondi FSC 2007-2013 e con il Programma di



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

finanziamenti attivato con i fondi FSC 2014-2020. Sono stati poi attivati ulteriori Programmi di impiantistica sportiva tramite fondi regionali e stanziamenti statali per complessivi 12.000.000 di euro per le annualità dal 2021 al 2024.

Dalla *banca dati impianti sportivi* del 2012 della Regione, emerge che sul territorio regionale sono presenti 3214 impianti sportivi e che le tipologie di spazio di attività sportive più diffuse sono le palestre, i campi da calcio e da calcio a 5, i campi polivalenti all'aperto e i campi da tennis.

Alla luce di quanto emerso, il nuovo Piano Triennale avrà come obiettivo quello di monitorare, tramite il CONI, il sistema dell'impiantistica sportiva regionale al fine di intervenire sugli impianti sportivi esistenti ma non a norma, rendendoli accessibili e fruibili, per incentivare l'attività sportiva da parte di atleti, praticanti e pubblico con disabilità, indispensabile al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Si richiamano quindi le competenze rimaste in carico alla Regione ai sensi della L.R. 17/1999, a seguito del conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali, ai sensi degli artt. 80 e 81 della Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 e ss.mm.ii:

- a) programmazione generale e determinazione delle linee di indirizzo delle politiche sportive regionali;
- b) monitoraggio dello stato delle attività sportive in Sardegna ai sensi dell'articolo 41;
- c) gestione dell'albo regionale delle società sportive ai sensi dell'articolo 9;
- d) sostegno alle attività istituzionali delle federazioni sportive nazionali e degli enti di promozione sportiva ai sensi degli articoli 23 e 30;
- e) programmazione e gestione delle risorse finanziarie per la realizzazione di impianti sportivi d'interesse regionale ai sensi degli articoli 11-bis, 12, 16 e 17;
- f) sostegno finanziario per l'organizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo in ambito nazionale e internazionale ai sensi del comma 4 dell'articolo 26;
- g) sostegno degli atleti sardi di elevate doti tecnico-agonistiche ai sensi dell'articolo 37;
- h) contributi per la partecipazione a campionati nazionali previsti dagli articoli 27 e 31;
- i) contributi destinati all'attività sportiva giovanile a carattere dilettantistico previsti dall'articolo 22 della legge regionale n. 17 del 1999;
- l) attività di ricerca ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 17 del 1999;
- l-bis) contributi per la partecipazione a singole trasferte in territorio extraregionale previste dall'articolo 28 della legge regionale n. 17 del 1999.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 9 - Albo regionale delle società sportive

A far data dal 31 agosto 2022 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 39/2021, che ha istituito, presso il Dipartimento dello Sport, il Registro nazionale delle Attività sportive dilettantistiche.

Al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, interamente gestito con modalità telematiche, **sono iscritte tutte le Società e Associazioni sportive dilettantistiche** che svolgono attività sportiva, operanti nell'ambito di una Federazione sportiva nazionale, Disciplina sportiva associata o di un Ente di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

In una sezione speciale, sono iscritte anche le Società e Associazioni sportive riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

L'iscrizione nel Registro **certifica la natura dilettantistica** di Società e Associazioni sportive, per tutti gli effetti che l'ordinamento ricollega a tale qualifica.

Pertanto, nell'ottica dello snellimento e della semplificazione, l'Albo regionale risulta superato, e ogni qualvolta la Legge regionale n. 17/1999 rinvia all'Albo regionale delle società sportive, il riferimento deve intendersi al Registro nazionale delle Attività sportive dilettantistiche.

Operativamente, dal momento che la Legge regionale n. 17/1999 richiede che chiunque faccia istanza di accesso ai contributi sia iscritto all'Albo delle società sportive, verrà richiesta la comprova dell'iscrizione presso il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte prima : Impiantistica – Artt. 11-bis, 12, 17

Definizioni e standard funzionali

Ai fini della corretta classificazione delle tipologie di intervento si riportano le seguenti definizioni relative all'impiantistica sportiva.

Spazio di attività sportiva: spazio conformato in modo da consentire la pratica di una o più attività sportive, comprendente la fasce di rispetto; nel primo caso lo spazio è definito monovalente, nel secondo polivalente. Sono spazi di attività sportiva ad esempio i campi, le piste, le vasche e le relative fasce di rispetto.

Spazi e servizi di supporto: spazi e servizi direttamente funzionali all'attività sportiva comprendenti: spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, primo soccorso, locali antidoping, locali di controllo, deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici, uffici amministrativi.

Spazi per il pubblico: spazi riservati agli spettatori (tribune) con i relativi servizi igienici.

Spazi e servizi accessori: spazi e servizi, non strettamente necessari allo svolgimento dell'attività sportive: spazi per attività commerciali o attività ricreative con relativi annessi, locali per ristoro, etc, opportuni per la gestione dell'impianto sportivo.

Impianto sportivo: l'insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi di supporto, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive. L'impianto sportivo comprende: lo spazio o gli spazi di attività sportiva, eventuali spazi e servizi accessori, la zona spettatori, eventuali spazi e servizi di supporto.

Complesso sportivo: uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune infrastrutture e servizi; il complesso sportivo è costituito da uno o più impianti sportivi e dalle rispettive aree di servizio annesse.

Gli standard funzionali da osservare nella progettazione degli interventi relativi agli impianti sportivi sono quelli individuati nel D.M. 18 Marzo 1996 "Norme di sicurezza per la Costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e nelle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

Interventi prioritari nel settore dell'impiantistica

La ripartizione dei fondi destinati all'impiantistica viene operata sulla base dei seguenti criteri, da utilizzarsi nella definizione dei programmi di impiantistica di cui agli artt. 11-bis, 12 e 17, e fino all'esaurimento delle risorse, secondo il seguente ordine di priorità di tipologia d'intervento:

A1) lavori di completamento di impianti sportivi esistenti, ivi inclusi quelli finalizzati all'adeguamento alle norme di sicurezza e/o alle norme federali sugli impianti sportivi e/o alle norme di accessibilità ai disabili e/o agli standard funzionali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A2) lavori di ristrutturazione (interventi di trasformazione sugli spazi di attività sportiva o sui servizi di supporto o accessori o sugli spazi per il pubblico già esistenti).

A3) lavori di ampliamento di impianti sportivi esistenti (interventi di realizzazione di nuovi spazi di attività sportiva o di supporto o accessori o di nuovi spazi per il pubblico, all'interno di un impianto sportivo esistente, che non comportino la realizzazione di un nuovo impianto sportivo).

A4) lavori di realizzazione di nuovi impianti sportivi.

Qualora l'intervento proposto comprenda diverse tipologie di intervento, sarà inquadrato rispetto alla tipologia di intervento prevalente.

A parità di tipologie di intervento, verrà concessa priorità alle richieste che presentano un livello di progettazione esecutivo (per i lavori pubblici) e, in caso di ulteriore parità, alle istanze che possiedono, sul progetto, le autorizzazioni e i pareri previsti dalla normativa vigente.

In caso di ulteriore parità, la dotazione finanziaria verrà ripartita in uguale percentuale tra le istanze in uguale posizione in graduatoria.

Art. 11 bis – Contributi e priorità per le unioni dei comuni

L'articolo 11-bis della L.R. n. 17/1999 prevede che l'Assessore regionale competente in materia di sport, sentito il Comitato regionale dello sport e su proposta dell'Unione dei comuni, predisponga annualmente un programma di interventi per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento di impianti sportivi da destinare a uso sovra comunale.

Il contributo regionale potrà essere concesso per un solo intervento proposto dal medesimo soggetto richiedente. Nel caso di richiesta di più interventi, l'Unione dei Comuni richiedente, dovrà indicare la priorità d'intervento.

In sede di istanza dovrà essere presentato un progetto di livello almeno definitivo, approvato dal soggetto richiedente.

Percentuali d'intervento regionale

La misura dei contributi è così determinata:

- a) fino al 90% per le opere di importo non superiore ad € 258.228,45;
- b) fino al 75% per le opere di importo non superiore ad € 361.519,82;
- c) fino al 60% per le opere di importo non superiore ad € 516.456,90.

I contributi vengono erogati (art. 15):

- nella misura del 50 per cento del contributo assegnato, a seguito della formale consegna dei lavori;
- per la somma residua, a stati di avanzamento degli stessi.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Spese ammissibili:

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- 1) l'importo dei lavori previsti nel progetto esecutivo;
- 2) le spese di progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo;
- 3) l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.);
- 5) spese tra le somme a disposizione obbligatorie per legge.

Art. 12 - Contributi per l'impiantistica all'associazionismo sportivo

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, per la realizzazione, il completamento, la ristrutturazione e l'ampliamento di impianti sportivi di base, contributi alle società e associazioni sportive, a condizione che:

- a) si tratti di società ed associazioni affiliate alle federazioni sportive nazionali e/o agli enti di promozione sportiva operanti in ambito regionale;
- b) il Comune, nel cui ambito territoriale deve essere realizzato l'intervento, esprima, con formale provvedimento del competente organo o servizio comunale, parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- c) il soggetto richiedente si obblighi - con atto unilaterale trascritto, o dichiarazione apposita se di proprietà pubblica, a non mutare la destinazione d'uso dell'opera nei 30 anni successivi alla realizzazione dell'opera, a garantire l'uso pubblico dell'impianto, nonché, in caso di alienazione dell'opera, a preferire il Comune nella conclusione del contratto;
- d) siano iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 17/1999;
- e) in sede di istanza dovrà essere presentato un progetto già inoltrato al SUAPE.

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario, la durata della concessione non può essere inferiore ad anni 10 a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di contributo.

Percentuali d'intervento regionale

La misura dei contributi è così determinata:

- a) fino al 50 per cento per le opere di importo non superiore ad € 154.937,07;
- b) fino al 40 per cento per le opere di importo non superiore ad € 258.228,45;
- c) fino al 30 per cento per le opere di importo non superiore ad € 516.456,90.

Se l'impianto è localizzato su terreno pubblico le predette percentuali vengono così incrementate:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

60% per la lettera a), 48% per la lettera b), 36% per la lettera c).

Il limite massimo di contributo per gli interventi ammessi alla programmazione annuale è pari a € 50.000.

I contributi vengono erogati:

- nella misura del 40 per cento, a seguito della formale consegna dei lavori, a presentazione di idonea polizza fideiussoria;
- quanto al saldo, ad esaurimento dei necessari adempimenti di collaudo.

Spese ammissibili:

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- 1) l'importo dei lavori previsti nel progetto esecutivo;
- 2) le spese di progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo;
- 3) l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.);
- 4) il prezzo di acquisto dell'area;
- 5) spese tra le somme a disposizione obbligatorie per legge;
- 6) spese per polizza fideiussoria.

Art. 17 - Contributi per la realizzazione di centri sportivi articolati con utenza sovracomunale

Al fine di garantire una equilibrata distribuzione nel territorio regionale di impianti che, per la loro polivalenza, dimensione e costi di gestione, interessano bacini di utenza sovra comunale, l'Assessore regionale competente in materia di sport, sentito il Comitato regionale per lo sport e su proposta delle Province, predispone annualmente un apposito programma di interventi, tenendo conto dei criteri di priorità sopra descritti.

In sede di istanza dovrà essere presentato un progetto di livello almeno definitivo, approvato dal soggetto richiedente.

Il programma è approvato dalla Giunta regionale, sentito il Comitato regionale per lo sport, previa acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La realizzazione degli interventi previsti nel programma è di competenza degli Enti locali nel cui territorio insistono gli impianti, secondo le modalità di attuazione e di erogazione previste dall'art. 8 della L.R. n. 8 del 13.03.2018 e ss.mm.ii.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Spese ammissibili:

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- 1) l'importo dei lavori previsti nel progetto esecutivo;
- 2) le spese di progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo;
- 3) l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.);
- 5) spese tra le somme a disposizione obbligatorie per legge.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte seconda: Promozione della pratica sportiva

Art. 22 - Contributi destinati all'attività sportiva giovanile

Gli interventi di cui all'art. 22, sono specificamente finalizzati alla promozione e allo sviluppo del settore giovanile dei sodalizi sportivi isolani di accertato livello tecnico e di comprovata tradizione nella cura dell'attività giovanile.

Per settore giovanile si intende quello composto da atleti che non abbiano compiuto o abbiano compiuto nel corso dell'anno sportivo di riferimento i 18 anni (ad eccezione degli atleti dei sodalizi sportivi affiliati al CIP per i quali si prescinde dalla nozione di attività giovanile).

Soggetti ammissibili:

Società e associazioni sportive isolate, iscritte all'Albo regionale delle società sportive, che possiedono i seguenti requisiti:

- a) essere affiliati ininterrottamente ad almeno una Federazione sportiva riconosciuta dal C.O.N.I. da almeno cinque anni
Per i sodalizi sportivi affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP, il limite minimo è fissato in due anni;
- b) aver svolto ininterrottamente negli ultimi cinque anni attività di carattere giovanile;
si prescinde da questo requisito per i sodalizi sportivi affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP;
- c) avere un numero di tesserati giovanili (0-18) non inferiore a 50 unità, o a 25 nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, o a 5 in comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.
Per gli sport olimpici individuali il numero dei tesserati giovanili (0-18) non deve essere inferiore a 25 unità, o a 15 unità nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, o a 5 unità nei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.
Per i sodalizi sportivi affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP il numero dei tesserati deve essere non inferiore a 10 unità.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere attestato dai Presidenti dei Comitati regionali delle competenti Federazioni sportive del C.O.N.I. o del C.I.P. ai quali è affiliato il sodalizio richiedente.

Determinazione del contributo

Fatti salvi i limiti dei tesserati giovanili (0-18) quali requisiti di accesso al contributo, il contributo viene determinato esclusivamente sulla base del numero degli atleti giovanili praticanti attività agonistica federale (cioè gli atleti tesserati di età compresa tra l'età minima di accesso all'attività agonistica per la relativa disciplina sportiva e i 18 anni) e dichiarati nell'istanza, in possesso del certificato medico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

agonistico, attestati dai Presidenti dei Comitati Regionali delle competenti Federazioni sportive del C.O.N.I. o del C.I.P..

Il numero degli atleti agonisti tesserati sui quali è calcolato il contributo si riferisce ai tesseramenti relativi alla stagione sportiva precedente l'anno di contribuzione.

Per l'età minima di accesso all'attività agonistica, si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali n. 6203 del 02 luglio 2018, contenente la tabella relativa alla "Età minima di accesso all'attività agonistica" per le varie discipline e sulla quale ha espresso valutazione positiva il Consiglio Superiore della Sanità nella seduta del 12 giugno 2018 e agli eventuali aggiornamenti.

La Regione concede contributi forfettari integrati, commisurati e nei limiti delle disponibilità di bilancio a:

- euro 103,00 max per ogni atleta appartenente alle categorie giovanili e praticanti attività agonistica federale;
- euro 206,00 max per ogni atleta, in caso di atleti disabili praticanti attività agonistica federale. Per i sodalizi sportivi affiliati al CIP, si prescinde dalla nozione di attività giovanile, rapportando il contributo al numero totale degli atleti praticanti attività federale, ferma restando la quota per atleta.

Qualora la disponibilità del relativo capitolo di bilancio non sia sufficiente, la quota prevista sarà ridotta per ogni singolo atleta, fermo restando il rapporto previsto dalla legge di "1" a "2", fra gli atleti normodotati e quelli disabili.

Art. 23 - Contributi a favore degli enti di promozione sportiva per lo svolgimento della loro attività istituzionale

Gli interventi consistono nell'erogazione di contributi forfettari agli Enti di promozione sportiva, operanti in Sardegna, riconosciuti dal CONI o dal C.I.P. per il sostegno alle loro attività istituzionali.

Nel caso in cui lo stanziamento finanziario non sia già stato destinato in sede di Bilancio specificamente in favore degli Enti di Promozione o delle Federazioni Sportive e sia, invece, presente in un unico capitolo di Bilancio, lo stesso sarà ripartito tra le due linee di intervento con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Programma annuale.

Soggetti ammissibili:

Enti di promozione sportiva, operanti in Sardegna, riconosciuti dal CONI o dal C.I.P. che abbiano almeno un sodalizio sportivo affiliato e regolarmente iscritto all'Albo Regionale delle società/associazioni sportive.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Determinazione del contributo

I contributi saranno ripartiti fra i soggetti richiedenti e ammessi, con le seguenti modalità:

- una quota, pari al 30% dello stanziamento previsto, in parti uguali tra i soggetti ammessi;
- il restante 70% in base al numero dei tesserati delle associazioni/società sportive affiliate a ciascun Ente e regolarmente iscritte all'Albo regionale delle Società/associazioni sportive, alla data di scadenza delle istanze.

In ogni caso, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 5, lettera a), della L.R. 22 novembre 2021, n. 17, è definito un limite massimo di quantificazione del contributo a favore del singolo ente di promozione sportiva, pari al doppio del contributo medio concesso nell'annualità di riferimento. Le somme eccedenti il limite massimo del singolo contributo sono ripartite tra gli altri beneficiari in maniera proporzionale al contributo individuale di ciascun ente di promozione ammesso alla programmazione annuale.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle riferite all'anno solare relativo all'esercizio finanziario dell'anno di contribuzione, secondo le seguenti tipologie e limiti:

Spese di gestione ordinaria (max 40% del contributo assegnato)

- canoni ed oneri locativi;
- utenze e servizi (luce, telefono, acqua, nettezza urbana);
- materiale di consumo;
- compensi ed oneri previdenziali per collaborazioni (dipendenti);
- rimborsi spese e indennità per organi istituzionali;
- rimborsi spese e indennità per attività commissioni;
- spese per assemblee regionali;
- trasferimenti ai comitati periferici;
- spese postali.

Spese per attività promozionale (pari ad almeno al 60% del contributo assegnato)

- attività promozionale;
- spese organizzazione campionati e manifestazioni;
- spese arbitrali;
- acquisto di materiale sportivo;
- canoni per utilizzo impianti sportivi;
- tesseramento/tasse federali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- spese di viaggio, vitto e alloggio per partecipazione a campionati e manifestazioni fuori Sardegna;
- spese di organizzazione di corsi di aggiornamento o qualificazione e similari.

Nel caso in cui si rendiconti un importo totale di spese sostenute inferiore al contributo assegnato, le suddette percentuali verranno riferite al totale del contributo conseguentemente rideterminato.

Art. 26, comma 4 - Contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali

A seguito delle competenze delegate agli enti locali ai sensi dell'art. 80 della L.R. n. 9/2006, rimane di esclusiva competenza della Regione il comma 4 dell'art. 26 della L.R.17/99, il quale prevede la possibilità di concessione di contributi, nella misura massima del 90% delle spese ammissibili, per l'organizzazione di manifestazioni sportive ad alto tasso tecnico-promozionale.

Manifestazioni sportive ammesse a contributo regionale

Le manifestazioni dovranno svolgersi nel territorio regionale.

Sono ammesse a contributo regionale le manifestazioni sportive nazionali e/o internazionali, cioè quelle con la partecipazione di:

- almeno il 30% di atleti non residenti in Sardegna, per le competizioni individuali,
- almeno il 50% di squadre non sarde, per le competizioni a squadre.

Ulteriore requisito di ammissibilità è che i soggetti, che presentano istanza di contributo, dovranno promuovere l'evento, tramite il proprio sito internet ovvero tramite un sito web ideato appositamente per la manifestazione, e/o attraverso altri canali social (instagram, facebook, twitter, streaming, tv, etc) e dovranno, altresì, - in fase di rendicontazione - dare dimostrazione, attraverso i medesimi canali, dell'avvenuta effettuazione dell'evento con immagini della manifestazione e con altra ulteriore documentazione.

L'assenza di tale requisito di ammissibilità in fase di rendicontazione, comporterà la revoca totale del contributo.

Tali manifestazioni sportive dovranno inoltre rientrare tra le seguenti tipologie:

- a) incontri per assegnazione o prove di qualificazione per il titolo mondiale, europeo o italiano (assoluti o giovanili), fasi finali della Coppa Italia o di altre coppe europee;
- b) incontri tra nazionali italiane e straniere per competizioni internazionali o per partite ufficiali (Test Match, "amichevoli") o tornei a squadre con la partecipazione di società sportive della massima serie italiana e/o della massima serie di altri campionati stranieri, nel numero minimo di quattro squadre;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- c) manifestazioni con la partecipazione alla competizione di un numero non inferiore a 2 atleti medagliati all'ultima edizione delle Olimpiadi/Paralimpiadi e/o dei campionati del mondo assoluti o dei campionati continentali (europei, asiatici, ..);
- d) tornei giovanili a squadre con la partecipazione di società o di atleti della massima serie italiana e/o di altri campionati europei (sempre della massima categoria), o fasi finali di tornei studenteschi a livello nazionale, con la partecipazione di almeno il 50% degli istituti scolastici localizzati in Sardegna;
- e) finali per l'assegnazione del titolo di Campione nazionale degli Enti di Promozione Sportiva e Manifestazioni che prevedono la partecipazione di rappresentative regionali delle Federazioni Sportive;
- f) manifestazioni sportive di comprovata importanza e di assoluta straordinarietà, di grande rilievo e di impatto mediatico da realizzare autonomamente o in stretto raccordo con altri soggetti operanti nel settore (attraverso specifici accordi o protocolli d'intesa), concorrendo in tal modo alla promozione del patrimonio culturale /paesaggistico e allo sviluppo economico del territorio isolano.

Per quanto attiene agli eventi motoristici (automobilismo, motociclismo ecc.), possono accedere ai contributi esclusivamente i soggetti regolarmente autorizzati dal competente organo federale all'organizzazione della manifestazione oggetto della richiesta.

Soggetti ammissibili:

1. Federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I. o dal C.I.P. operanti nel territorio isolano;
2. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P. operanti nel territorio isolano;
3. Associazioni/società sportive di carattere dilettantistico affiliate alle Federazioni sportive nazionali o agli Enti di promozione sportiva e regolarmente iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 9 della L.R. n. 17/1999.

Criteri per la determinazione del contributo

Ai fini della concessione del contributo e della determinazione della sua entità è stato predisposto un sistema di valutazione delle proposte progettuali ammissibili che darà luogo ad una graduatoria basata sul grado di rispondenza ai relativi criteri e, quindi, sulla maggiore o minore capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, in 70/70.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area di valutazione	Criterio di valutazione		Punteggi	Punteggio Max
A.1 Classificazione della manifestazione	lett. a)	prova assegnaz. Titolo MONDIALE	40*	40
		prova assegnaz. Titolo EUROPEO	25*	
		prova assegnaz. Titolo ITALIANO	20*	
		finale Coppa Italia o Europea	10*	
	lett. b)	incontri delle nazionali italiane e straniere o tornei a squadre max serie	8	
	lett. c)	Partecipazione di 2 atleti medagliati alle ultime Olimpiadi/Paralimpiadi e/o campionati del mondo assoluti o continentali	6	
	lett. d)	tornei giovanili a squadre con partecipazione di società o atleti della massima serie italiana o europea o fasi finali di tornei studenteschi con almeno il 50% di istituti scolastici sardi	8	
lett. e)	Finali nazionali Enti di Promoz. Sportiva e manifestazioni con rappresentative regionali delle Federazioni sportive	5		
A.2 Rilevanza della disciplina sportiva	Disciplina sportiva presente alle Olimpiadi/Paralimpiadi		5	5
A.3 Articolazione della proposta progettuale	Durata effettiva della manifestazione	da 2 a 3 giornate	2	4
		più di 3 giornate	4	
	Storicità (numero di edizioni di quell'evento gestite dal proponente)	2 edizioni	1	3
		3-6 edizioni	2	
		più di 6 edizioni	3	
	Diffusività sul territorio	provinciale (2 comuni stessa prov.)	1	3
		interprov. (almeno 2 prov. o 3 comuni)	2	
		regionale (> 4 prov) /extraregionale	3	
	Atleti stranieri	superiori al 30% dei partecipanti	5	5
	Atleti italiani non residenti in Sardegna	oltre i 100	4	4
		da 51 a 100	2	
		fino a 50	1	
Utenze specifiche (disabili, atleti paralimpici documentate in sede di rendicontazione)	Totale utenza specifica	6	6	
	Utenza parziale	3		
Totale punti Area A (max):				70

* I punteggi relativi al titolo mondiale, europeo, italiano e alle fasi finali di Coppa Italia o altra coppa europea, vengono ridotti del 50% - rispettivamente 20 - 12,5 - 10 e 5 -, se riferiti a giovani e/o master.

Al fine di favorire il sostegno alle manifestazioni di elevato tasso tecnico e promozionale, è stabilito un **PUNTEGGIO MINIMO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI**, che corrisponde al 30% del punteggio conseguito dall'organismo che ha ottenuto il punteggio massimo nell'annualità di competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ripartizione dello stanziamento e determinazione del contributo

La dotazione finanziaria riservata all'art. 26 comma 4 sarà così ripartita:

- almeno il 75% della dotazione finanziaria, per le tipologie di manifestazione previste dai punti a, b, c, d, e (programma ordinario);
- una quota non superiore al 25% della dotazione finanziaria, per manifestazioni di cui al precitato punto f) (programma straordinario)

Relativamente al **programma ordinario** il contributo spettante a ciascun beneficiario sarà determinato nel modo seguente:

- a) l'80% delle risorse destinate al programma ordinario, dal valore del singolo punto moltiplicato per il numero complessivo dei punti attribuiti a ciascun soggetto. Il valore in euro del singolo punto sarà determinato dal rapporto tra lo stanziamento riservato e l'ammontare complessivo dei punti attribuiti a tutti i soggetti ammissibili il cui punteggio sia uguale o superiore al punteggio minimo di accesso ai contributi, in base ai criteri sopra descritti.
- b) la restante dotazione del 20% sarà ripartita dall'Assessore regionale competente in materia di sport aggiuntivamente alla quota risultante dall'applicazione dei parametri di cui al precedente punto, per:
 - b1) garantire l'effettuazione, sul territorio sardo, di eventi sportivi di elevata qualità e di grande rilevanza a livello nazionale o internazionale;
 - b2) la realizzazione di manifestazioni che si svolgono in territori disagiati o in zone interne.

Il contributo totale spettante a ciascun beneficiario non potrà in ogni caso essere superiore al 90% delle spese ammissibili dichiarate nell'istanza.

Relativamente al **programma straordinario**, previa istruttoria di ammissibilità delle istanze da parte del competente Servizio, l'entità del contributo per ogni singolo beneficiario sarà determinata dall'Assessore regionale competente in materia di sport. In tale programma potranno essere finanziate anche le manifestazioni che, pur risultando ammissibili nel programma ordinario, non raggiungono il punteggio minimo di accesso ai contributi.

Entrambi i programmi di spesa sono approvati con decreto dell'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, sentito il Comitato Regionale per lo Sport.

Il contributo regionale è destinato a sostenere le spese ammissibili dell'iniziativa ed è riconosciuto nella misura massima del 90% delle spese ammissibili dichiarate.

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite e il totale delle entrate, al netto del contributo regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Spese ammissibili:

- viaggio, vitto e alloggio (esclusivamente per gli atleti, tecnici, dirigenti, giudici di gara, rappresentanti di Federazione o Enti di promozione non residenti in Sardegna).
- vitto e alloggio per atleti, tecnici, dirigenti, giudici di gara, la cui prestazione fa parte del programma approvato, non residenti nella località di svolgimento della manifestazione.

Tutte le spese di vitto e alloggio devono essere limitate al periodo di svolgimento della manifestazione compresi i giorni precedenti e successivi se necessari per l'arrivo e la partenza dalla Sardegna dei partecipanti alla manifestazione;

- tasse federali (riferite all'iniziativa ammessa a contributo) e arbitrali (ricevuta rilasciata esclusivamente dalla Federazione e/o Ente che presta il servizio);
- spese di eventuale assistenza tecnica durante la manifestazione (arbitri, assistenti arbitri, giudici di gara, cronometristi, massaggiatori);
- spese per affitto e allestimento spazi e impianti;
- spese per noleggio di attrezzature/strumentazioni sportive;
- servizio di ambulanza;
- servizi assicurativi;
- spese di comunicazione per la divulgazione della specifica manifestazione: manifesti, opuscoli, striscioni, spot pubblicitari, spese relative alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, sito internet della manifestazione, diritti comunali di affissione, a condizione che sia presente il logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- spese per premiazioni (coppe, medaglie, targhe, trofei...);
- compensi e/o premi di partecipazione corrisposti agli atleti partecipanti: dette spese saranno riconosciute fino alla misura pari al 30% della somma ammessa a contributo (eccezione fatta per quelle manifestazioni in cui il valore del premio o del compenso, è stabilito con l'asta di aggiudicazione della loro organizzazione).
- altre spese, se ritenute di diretta imputazione allo svolgimento della manifestazione (da dettagliare), quali, a titolo di esempio: le spese "specifiche" per iniziative di carattere ippico, come l'acquisto del foraggio, e le spese di scuderizzazione, ecc...
- spese generali, per una quota forfettaria max del 3% dell'intera spesa ammissibile rendicontata.
La suddetta quota deve riguardare:
 - spese relative all'acquisto di cancelleria;
 - spese per materiale minuto d'uso e di consumo occorrenti alla manifestazione;
 - spese per nolo e trasporto delle attrezzature tecniche utilizzate per l'iniziativa (es.: computer, fotocopiatori, allestimenti generici, ecc.);



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- pulizie inerenti la manifestazione;
- consulenze aziendali per l'organizzazione dell'evento;
- spese generali di organizzazione di segreteria per il periodo necessario all'organizzazione della manifestazione.

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. di rappresentanza e di mera liberalità di qualsiasi genere: ricevimenti, incontri di carattere conviviale, gite turistiche ecc.;
2. per l'acquisto di beni durevoli, realizzazione di strutture stabili e lavori di adeguamento campi gara;
3. per l'acquisto di attrezzature sportive;
4. per l'acquisto di generi alimentari;
5. corrispondenti a pezze giustificative non esplicitamente attribuibili al beneficiario.

Istanze non ammissibili a contributo a pena di esclusione

Le richieste di contributo saranno escluse in caso di :

- a) manifestazione già finanziata con contributi provenienti da bandi provinciali a valere sulla L.R. n. 17/1999, art. 26;
- b) manifestazioni che hanno beneficiato dei contributi nell'annualità precedente e che non hanno svolto la manifestazione e le somme sono state disimpegnate e/o revocate;
- c) presentazione di due richieste di contributo (relative a due diverse manifestazioni sportive) da parte di uno stesso richiedente;
- d) presentazione, da parte di due richiedenti, di una richiesta di contributo relativa alla stessa manifestazione sportiva (verranno escluse entrambe le richieste).

Rendicontazione, rideterminazione o revoca del contributo

In sede di esame di rendiconto, si verificherà la conformità tra i dati dichiarati a preventivo e quelli effettivamente rendicontati. In caso di uniformità si verificherà che il contributo concesso non sia superiore al 90% delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

In caso di difformità tra i dati a preventivo e quelli a rendiconto, il punteggio e la quantificazione del contributo (nei limiti massimi del 90% della spesa ammissibile effettivamente rendicontata) saranno rideterminati in base ai dati dichiarati in fase di rendicontazione.

Se in fase di rendicontazione non verranno confermati i dati che hanno portato alla determinazione del punteggio della manifestazione e conseguentemente del contributo, lo stesso sarà rideterminato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il contributo finale verrà erogato in misura non superiore all'effettiva differenza tra costi totali ed entrate totali della manifestazione al netto del contributo regionale, così come risultante dalla rendicontazione e comunque non superiore al 90% del totale delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e risultanti dalla rendicontazione presentata.

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- se non viene dimostrato il requisito di ammissibilità relativo alla percentuale di atleti non residenti in Sardegna;
- se non viene dimostrato il requisito di ammissibilità relativo all'effettuazione della promozione dell'evento tramite il proprio sito internet ovvero tramite un sito web ideato appositamente per la manifestazione, e/o attraverso altri canali social (instagram, facebook, twitter, streaming, tv, etc), nonché se non viene data dimostrazione, attraverso i medesimi canali, dell'avvenuta effettuazione dell'evento con immagini della manifestazione e con altra ulteriore documentazione;
- in caso di differimento della data e/o del luogo di svolgimento dell'iniziativa, senza averne dato tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale entro 15 giorni dalla data e/o del luogo indicato preventivamente o dalla comunicazione di avvenuto inserimento nella programmazione annuale;
- se lo scostamento tra il punteggio ricalcolato in fase di rendicontazione e quello assegnato in fase di istanza risulti superiore al 30%.

Art. 27 - Contributi per la partecipazione a campionati nazionali a squadre

La Regione concede, nella misura massima del 90% delle spese sostenute, contributi finalizzati ad abbattere le spese sostenute dai sodalizi sportivi isolani per la partecipazione alle gare di campionato non professionistico nazionale **a squadre** in territorio extraregionale non derivanti da fasi di qualificazione, che comportino la partecipazione in territorio extraregionale con trasferte plurime o con formula di andata-ritorno, in date diverse non consecutive e in numero minimo di tre.

Gli interventi contributivi del presente articolo sono finalizzati a sostenere le spese relative alle trasferte extra regionali dei campionati federali nazionali degli sport di squadra che non rientrano tra quelli individuati nell'art. 31.

Pertanto non sono ammesse istanze relative a campionati che sono individuati per l'art. 31.

Si precisa, inoltre, che i contributi del presente articolo non sono cumulabili con quelli previsti dall'art. 28 della L.R. n. 17/1999 (peraltro, questi ultimi, riferiti a trasferte singole).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetti ammissibili:

1. le società e le associazioni sportive, regolarmente iscritte all'Albo regionale delle società/associazioni sportive, per la partecipazione alle gare di campionato non professionistico nazionale a squadre che si svolgono in territorio extraregionale, comprese le fasi di play off e play out;
2. i Comitati Regionali delle federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I o dal C.I.P. per la partecipazione delle loro rappresentative regionali ai campionati italiani per regioni.

Determinazione del contributo:

L'intervento contributivo ha carattere forfettario e può essere concesso fino ad una misura massima del 90% delle spese ammissibili relative alle sole trasferte in territorio extraregionale con particolare riguardo a:

- a) livello del campionato disputato;
- b) area geografica in cui vengono disputate le gare;
- c) numero delle trasferte programmate;
- d) numero dei componenti la squadra tipo.

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = C_{\text{trasferta 1}} + C_{\text{trasferta 2}} + C_{\text{trasferta 3...}}$$

dove:

$$C_{\text{trasferta}} = C_1 + C_2 + M_{\text{ATTR}} + M_{\text{DIST}} + P$$

$$C_1 = C_{\text{area}} (\text{Tab. area geografica}) * n. \text{ squadra tipo} (\text{Tab. squadra tipo})$$

$C_2 = € 50,00 * n. \text{ squadra tipo} (\text{Tab. squadra tipo}) * n. \text{ giorni di gara (oltre il primo) - solo per le gare la cui durata è superiore a 1 giorno.}$

$M_{\text{ATTR}} = 10\% C_1$ - maggiorazione del 10% nel caso in cui per lo svolgimento della gara sia indispensabile trasportare particolari attrezzature sportive (es.: moto, kart, bici, canoe, barche, cavalli, carrozzine per disabili, ecc...)

$M_{\text{DIST}} = 5\% C_1$ - maggiorazione del 5% per i sodalizi la cui sede dista più di 30 chilometri dal più vicino aeroporto aperto a voli di linea tutto l'anno

$P = 5\% C_1$ – premialità del 5% per i sodalizi che, per ciascuna disciplina sportiva, si trovino in un livello di campionato disputato superiore rispetto agli altri sodalizi che fanno istanza, esclusi i campionati giovanili.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso in cui vi sia una disciplina sportiva a squadre non contemplata nella Tab. squadra tipo, il valore della squadra tipo verrà definito dalla Federazione di appartenenza.

In caso di limitata disponibilità finanziaria, la misura contributiva prevista dall'art. 27 della L.R. 17/99, verrà ridotta proporzionalmente al rapporto percentuale tra la disponibilità finanziaria e il totale dei contributi calcolati in base ai sopradescritti criteri.

Spese ammissibili:

Viaggio vitto e alloggio relativo alle trasferte in territorio extraregionale (esclusivamente per gli atleti, tecnici, dirigenti).

Rendicontazione e rideterminazione del contributo:

La documentazione consuntiva dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione del campionato, pena la revoca del contributo concesso. Qualora il sodalizio partecipi a fasi di "play off" o "play out", il termine dei trenta giorni per la presentazione della documentazione consuntiva decorre dal termine delle relative fasi supplementari. Nel caso in cui il campionato sia già concluso alla data di pubblicazione dell'avviso, la documentazione consuntiva dovrà essere trasmessa entro la data di scadenza prevista dall'avviso pubblico.

In fase di verifica della documentazione di rendicontazione, il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora venga accertata una diminuzione della spesa ammessa sostenuta.

Art. 28: Contributi per la partecipazione a singole trasferte in territorio extraregionale

La Regione concede, nella misura massima del 90 per cento delle spese ammissibili, contributi forfettari per singole trasferte relative alla partecipazione a manifestazioni e iniziative sportive che si svolgano in territorio extra regionale o per la partecipazione a campionati nazionali e/o internazionali **individuali o a squadre** ma che, comunque, non ricadano nelle categorie specificamente previste agli articoli 27 o 31.

La dotazione finanziaria riservata all'art. 28 sarà così ripartita:

- l'80% della dotazione finanziaria, per le trasferte relative a campionati nazionali, playoff e playout, coppa Italia, qualificazioni a europee/ coppe europee, mondiali, olimpiadi e calendari ufficiali delle Federazioni di appartenenza;
- il 20% della dotazione finanziaria, per le trasferte relative a manifestazione e iniziative sportive non riconducibili alle trasferte di cui al punto precedente; si precisa che la percentuale di rimborso non potrà essere superiore alla percentuale massima di rimborso ottenuta per le trasferte di cui al punto precedente.

Al fine di garantire l'efficace gestione degli interventi previsti dal presente articolo e consentire una



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

precisa quantificazione della somma spettante ai beneficiari, l'obbligazione giuridica relativa ai contributi per le trasferte effettuate nei mesi da ottobre a dicembre si perfeziona con la presentazione della relativa rendicontazione ed il successivo e conseguente impegno.

Soggetti ammissibili:

- Società e associazioni sportive non professionistiche affiliate alle Federazioni e/o agli Enti di promozione riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P.;
- Istituzioni scolastiche operanti in Sardegna;
- Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P., nelle loro varie articolazioni territoriali, quando le trasferte comportino la partecipazione di rappresentative di loro pertinenza.

Determinazione del contributo:

I contributi vengono concessi avuto riguardo a:

- a) valore tecnico, agonistico e educativo dell'iniziativa interessata;
- b) area geografica di svolgimento dell'iniziativa;
- c) durata dell'iniziativa;
- d) numero dei partecipanti alla trasferta.

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = C_1 + C_2$$

dove:

$C_1 = C_{area}$ (Tab. area geografica) * n. partecipanti (max n. squadra tipo Tab. squadra tipo)

$C_2 = € 50,00$ * n. partecipanti (max n. squadra tipo Tab. squadra tipo) * n. giorni di gara (oltre il primo)

Per gli sport individuali il numero dei partecipanti verrà indicato nell'istanza.

Nel caso in cui vi sia una disciplina sportiva a squadre non contemplata nella *Tab. squadra tipo*, il valore della squadra tipo verrà definito dalla Federazione di appartenenza, fermo restando, comunque, trattandosi di contributi a consuntivo, il fatto che, per tali trasferte, vige un **doppio limite**, dato, oltre che dalla squadra tipo, anche dal numero delle persone che hanno effettivamente partecipato alla trasferta.

In caso di limitata disponibilità finanziaria, la misura contributiva prevista dall'art. 28 della L.R. 17/99, verrà ridotta proporzionalmente al rapporto percentuale tra la disponibilità finanziaria e il totale dei contributi calcolati in base ai sopradescritti criteri.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Spese ammissibili:

Viaggio, vitto e alloggio relativo alle trasferte in territorio extraregionale (esclusivamente per gli atleti, tecnici e dirigenti).

Saranno considerate ammissibili solo le trasferte effettuate per la partecipazione a manifestazioni e iniziative sportive organizzate sotto l'egida delle competenti Federazioni o Enti di Promozione Sportiva.

Gli interventi contributivi del presente articolo non sono compatibili con quelli previsti dagli artt. 27 e 31 della L.R. 17/99.

Rendicontazione e rideterminazione del contributo:

In fase di verifica della documentazione di rendicontazione, il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora venga accertata una diminuzione della spesa ammessa sostenuta.

Art. 30: Contributi alle federazioni del c.o.n.i. e del c.i.p. per lo svolgimento della loro attività istituzionale

Gli interventi sono finalizzati a favorire il perseguimento dei fini istituzionali dei Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI o dal C.I.P. o associate come discipline, operanti in Sardegna, mediante la concessione di adeguati sostegni finanziari per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Soggetti ammissibili:

Comitati regionali delle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI o dal C.I.P. che abbiano almeno un sodalizio sportivo affiliato e regolarmente iscritto all'Albo Regionale delle società/associazioni sportive.

Nel caso in cui lo stanziamento finanziario non sia già stato destinato in sede di Bilancio specificamente in favore degli Enti di Promozione o delle Federazioni Sportive e sia, invece, presente in un unico capitolo di Bilancio, lo stesso sarà ripartito tra le due linee di intervento con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Programma annuale.

Determinazione del contributo

I contributi saranno ripartiti fra i soggetti richiedenti e ammessi con la seguente modalità:

- una quota pari al 30% dello stanziamento previsto in parti uguali tra i soggetti ammessi;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il restante 70% in base al numero dei tesserati delle associazioni/società sportive affiliate a ciascuna Federazione e regolarmente iscritte all'Albo regionale delle Società/Associazioni sportive alla data di scadenza delle istanze.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle riferite all'anno solare relativo all'esercizio finanziario dell'anno di contribuzione, secondo le seguenti tipologie e limiti:

Spese di gestione ordinaria (max 40% del contributo assegnato)

- canoni ed oneri locativi;
- utenze e servizi (luce, telefono, acqua, nettezza urbana);
- materiale di consumo;
- compensi per collaborazioni (dipendenti);
- oneri previdenziali per collaborazioni;
- rimborsi spese e indennità per organi istituzionali;
- rimborsi spese e indennità per attività commissioni;
- spese per assemblee regionali;
- trasferimenti ai comitati periferici;
- spese postali.

Spese per attività promozionale e agonistica (pari ad almeno al 60% del contributo assegnato)

- spese organizzazione campionati e manifestazioni;
- spese arbitrali;
- acquisto di materiale sportive;
- canoni per utilizzo impianti sportivi;
- tesseramento/tasse federali;
- spese di viaggio, vitto e alloggio per partecipazione a campionati o manifestazioni fuori Sardegna;
- spese di organizzazione di corsi di aggiornamento o qualificazione e similari;

Nel caso in cui si rendiconti un importo totale di spese sostenute inferiore al contributo assegnato, le suddette percentuali verranno riferite al totale del contributo conseguentemente rideterminato.

Art. 31 - Contributi a sostegno della partecipazione ai campionati federali nazionali di maggior rilievo

Gli interventi di cui all'art. 31, sono specificamente finalizzati al sostegno della partecipazione ai campionati federali nazionali degli sport di squadra di maggior rilievo di seguito individuati e suddivisi in 3 diverse fasce:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FASCIA A

Disciplina	Serie Maschile	Serie Femminile
Atletica	A ORO	A ORO
Baseball e Softball	A	A1
Beach soccer	A	
Calcio a undici	D	
Calcio a cinque	A	A
Hockey su prato	A1	
Pallacanestro	A2	A1 - A2
Pallacanestro in carrozzina	A	
Pallamano	A1	A1
Pallanuoto	A1 - A2	
Pallavolo	A1 - A2 - A3 - B	A1 - A2
Rugby	A - B	
Scherma	A1 - A2	A1 - A2
Tennis	A1 - A2	A1 - A2
Tennistavolo	A1	A1

FASCIA B

Disciplina sportiva	Serie Maschile	Serie Femminile
Atletica	A Argento	A Argento
Baseball e Softball	B	A2
Beach soccer		A
Calcio a 11		B - C
Calcio a cinque	A2	A2
Football americano	1 ^a - 2 ^a Divisione	
Hockey su prato	A2	A1
Pallacanestro	B - C Gold	
Pallacanestro in carrozzina	B	
Pallamano	A2	A2
Pallanuoto		A2
Pallavolo		B1
Rugby	C1 - C2	
Scherma	B1 - B2	B1 - B2
Tennis	B1 - B2	B1 - B2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FASCIA C

Disciplina sportiva	Serie Maschile	Serie Femminile
Badminton	A	
Baseball	B	
Baseball per ciechi	A	A
Bocce	A – A2	A
Calcio a cinque	B	
Calcio a cinque per ipovedenti	B2/B3	
Canoa Polo	A	A
Football americano	3 ^a Divisione	
Hockey su prato		A2
Padel	A – B - C	A – B - C
Pallanuoto	B – C	
Pallavolo		B2
Rugby in carrozzina	A	
Scherma	C1 - C2	C1 - C2
Tennis	C	C
Tennistavolo	A2	A2
Tennistavolo paralimpico	A1 - A2	
Torball	B	

Soggetti ammissibili:

Società e associazioni sportive dilettantistiche sarde che partecipano a:

- campionato nazionale a squadre;
- eventuali fasi di play off o play out.

Sono ammessi a contributo i sodalizi fondati in Sardegna e quelli che, pur non essendo stati fondati in Sardegna, abbiano disputato gli ultimi cinque campionati con sede ed impianti in Sardegna.

Determinazione del contributo:

Il contributo viene concesso tenendo conto:

- del livello di campionato disputato;
- delle spese per l'iscrizione al campionato e per le tasse gara;
- del compenso agli atleti e ad un tecnico;
- della spesa presunta per le trasferte di campionato, calcolata in base al numero di trasferte previste nell'area geografica in cui vengono disputate le gare;
- del numero dei componenti la squadra tipo;
- della eventuale partecipazione alle coppe nazionali e/o europee derivanti dal risultato



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

conseguito nel campionato nazionale a squadre.

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = T + R + C_1 + M_{DIST} + M_{ATTR} + P_1$$

dove:

T = tasse federali per l'iscrizione e la partecipazione ai campionati (con esclusione delle cauzioni richieste dalle Federazioni);

R = compensi per ciascun atleta (Tab. squadra tipo) e 1 tecnico, (con esclusione dei dirigenti accompagnatori), con i seguenti importi ammissibili:

- euro 10.000,00 * [n. atleti (come previsti in (Tab. squadra tipo) + 1 tecnico] per i sodalizi che partecipano ai campionati inseriti in FASCIA A;
- euro 6.000,00 * [n. atleti (come previsti in (Tab. squadra tipo) + 1 tecnico] per i sodalizi che partecipano ai campionati inseriti in FASCIA B;
- euro 3.000,00 * [n. atleti (come previsti in (Tab. squadra tipo) + 1 tecnico] per i sodalizi che partecipano ai campionati inseriti in FASCIA C.

C₁ = C_{area} (Tab. area geografica) * n. squadra tipo (Tab. squadra tipo) * n. trasferte

M_{DIST} = 5 % C₁ - maggiorazione del 5% per i sodalizi la cui sede dista più di 30 chilometri dal più vicino aeroporto aperto a voli di linea tutto l'anno

M_{ATTR} = 10% C₁ - maggiorazione del 10% nel caso in cui per lo svolgimento della gara è indispensabile trasportare particolari attrezzature sportive (es.: moto, kart, bici, canoe, barche, cavalli, carrozzine per disabili, ecc...)

P₁ = premialità per le squadre partecipanti alle coppe europee, pari al 50% del contributo assegnato nel precedente esercizio finanziario, calcolata al netto di qualunque premialità assegnata. Tale premialità è assegnata indipendentemente dal modo in cui è stata conseguita (posizione in classifica, ranking UeFA, vincitrice manifestazione anno precedente...). Tale premialità dovrà essere rendicontata.

Tutte le fasi del campionato ed il relativo calendario, comprese le trasferte per la partecipazione alle coppe nazionali, dovranno essere certificate dal Comitato Regionale della Federazione sportiva di appartenenza.

In caso di limitata disponibilità finanziaria, la misura contributiva prevista dall'art. 31 della L.R. 17/99, verrà ridotta proporzionalmente al rapporto percentuale tra la disponibilità finanziaria e il totale dei contributi calcolati in base ai sopradescritti criteri.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Spese ammissibili:

- iscrizione al campionato e tasse gara;
- compensi agli atleti e a 1 tecnico;
- viaggio, vitto e alloggio per lo svolgimento delle trasferte (per atleti, tecnici e dirigenti, fino al numero massimo previsto dal totale partecipanti della Tab. squadra tipo);

Gli interventi contributivi del presente articolo non sono compatibili con quelli previsti dagli artt. 27 e 28 della L.R. 17/99.

Rendicontazione e rideterminazione del contributo

La documentazione consuntiva dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione del campionato (inteso come stagione sportiva regolare) pena la revoca del contributo concesso. Qualora il sodalizio partecipi a fasi di “play off” o “play out”, il termine dei trenta giorni per la presentazione della documentazione consuntiva decorre dal termine delle relative fasi supplementari.

Nel caso in cui il campionato sia già concluso alla data di pubblicazione dell'avviso, la documentazione consuntiva dovrà essere trasmessa entro la data di scadenza prevista dall'avviso pubblico.

Dovranno essere rendicontate separatamente le spese sostenute per la partecipazione ai campionati nazionali, e quelle per la partecipazione alle Coppe europee. Pertanto il sodalizio dovrà evidenziare le spese per trasferte, per compensi, per tasse etc riferite al campionato nazionale e quelle riferite alle Coppe europee. Le società sportive beneficiarie sono tenute a conservare le pezze giustificative riferite alle spese ammissibili sostenute per la partecipazione al campionato e per la partecipazione alle Coppe europee che hanno determinato l'entità del contributo.

In fase di rendicontazione, fermo restando l'importo concesso, sono ammesse variazioni tra le macrovoci di spesa (tasse, trasferte, compensi, maggiorazioni) con i limiti di seguito imposti.

In fase di rendicontazione, tenuto conto del fatto che la rosa degli atleti della squadra partecipante al campionato può essere superiore rispetto al numero di atleti ammessi alla singola trasferta, fermo restando l'importo concesso a favore di ogni sodalizio, potranno essere ammessi a rendicontazione spese, se realmente sostenute, per un numero di atleti pari al numero indicato nella Tab. squadra tipo incrementato del 30% (arrotondato per eccesso all'unità superiore) e di un tecnico. L'importo massimo rendicontabile per la voce “compensi” sarà dunque dato da:

$[(n. \text{ atleti} \times 1,30) \text{ arrotondato all'unità superiore} + (1 \text{ allenatore})] \times \text{importo FASCIA di appartenenza}$

In tal senso il sodalizio sportivo dovrà dichiarare il numero degli atleti costituenti la rosa e l'importo complessivo della voce “compensi”.

Le spese sostenute per la voce “viaggio, vitto e alloggio” potranno essere rendicontate e considerate ammesse per un numero massimo di atleti, tecnici e dirigenti pari al *totale partecipanti* della Tab. squadra tipo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In fase di verifica della documentazione di rendicontazione, il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora venga accertata una diminuzione della spesa ammessa sostenuta.

Art. 37 Comma 1- norme di salvaguardia degli atleti isolani di elevate doti tecnico agonistiche

La Regione può concedere incentivi specificamente finalizzati al mantenimento degli atleti sardi di elevate doti tecnico-agonistiche presso le realtà societarie locali.

Soggetti ammissibili:

Possono presentare istanza i Sodalizi sportivi che abbiano atleti tesserati, destinatari finali del contributo, in possesso dei seguenti requisiti:

- aver praticato sport attivo in ambito regionale per almeno 5 anni
- aver conseguito particolari risultati e riconoscimenti in campo nazionale e internazionale, ricadenti rigorosamente nelle tipologie agonistiche elencate nella successiva tabella, nelle ultime due stagioni agonistiche precedenti quella nella quale viene formulata la domanda di contributo.
- non aver superato il 30° anno di età, ad eccezione degli atleti affiliati alle Federazioni sportive riconosciute dal CIP.

Sono ammissibili a contribuzione regionale le discipline sportive ricadenti nell'ambito delle attuali "Federazioni Sportive Nazionali" riconosciute dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P., e le discipline sportive associate al C.O.N.I.

Per l'età minima di accesso all'attività agonistica, si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali n. 6203 del 02 luglio 2018, contenente la tabella relativa alla "Età minima di accesso all'attività agonistica" per le varie discipline e sulla quale ha espresso valutazione positiva il Consiglio Superiore della Sanità nella seduta del 12 giugno 2018 e agli eventuali aggiornamenti.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Riepilogo parametri	Classificazione	Risultato	Punteggio	
			Sport individuali	Sport di squadra
Olimpiadi o Paralimpiadi		Medagliato	60	30
		Partecipazione	50	25
Campionato Mondiale Assoluto		Primo classificato	40	20
		Secondo classificato	35	17,5
		Terzo classificato	30	15
Campionato Europeo Assoluto		Primo classificato	30	15
		Secondo classificato	20	10
		Terzo classificato	16	8
Campionato Italiano Assoluto		Primo classificato	14	7
		Secondo classificato	8	4
		Terzo classificato	6	3
Altri campionati italiani		Primo classificato	6	6
		Secondo classificato	3	3
		Terzo classificato	1	1
Giochi Europei (COE)		Medagliato	30	15
		Partecipazione	25	12,5
Nazionale Maggiore		Presenza a gare ufficiali o raduni	10	5
Nazionali giovanili		Presenza a gare ufficiali o raduni	6	3
Giochi olimpici giovanili (YOG)		Medagliato	30	15
		Partecipazione	25	12,5
Campionati Mondiali giovanili		Primo classificato	20	10
		Secondo classificato	16	8
		Terzo classificato	10	5
Campionati Europei giovanili		Primo classificato	18	9
		Secondo classificato	14	7
		Terzo classificato	8	4



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Determinazione del contributo:

Il contributo sarà calcolato come segue:

$$C = V_{E \text{ PUNTEGGIO}} + P$$

Dove:

$V_{E \text{ PUNTEGGIO}}$ = valore economico del punteggio di ciascun atleta = $V_{E \text{ PUNTO}} * n.$ punti

$V_{E \text{ PUNTO}}$ = dotazione finanziaria/punti totali Il valore economico di ciascun punto verrà calcolato in base al rapporto tra la dotazione finanziaria annuale divisa per i punteggi totali di tutti gli atleti.

P = 20 % $V_{E \text{ PUNTEGGIO}}$ per le specialità facenti parte delle discipline olimpiche e paralimpiche

Nel caso di discipline sportive che abbiano una calendarizzazione annuale dei campionati mondiali e/o europei, i titoli potranno essere conteggiati, ai fini del punteggio, solo ad anni alterni.

Ai fini della quantificazione del contributo, per ogni anno di riferimento, sarà selezionato il punteggio più elevato conseguito in quell'anno, senza cumulo con altri punteggi.

La graduatoria e l'entità del contributo definita sono approvate con Decreto dell'Assessore competente in materia di sport.

Il contributo è destinato interamente all'atleta, quale premialità per i risultati ottenuti.

Art. 37, comma 4 (Borse di studio)

La Regione, in applicazione del comma 4 dell'articolo 37, può istituire borse di studio a favore degli atleti di cui al 1° comma, che frequentano Istituzioni scolastiche ed Università degli studi della Sardegna.

Soggetti ammissibili:

Atleti che, avendo conseguito i risultati agonistici previsti per l'art. 37 comma 1, ammessi nel programma di cui al comma 1, hanno frequentato istituzioni scolastiche e Università degli Studi della Sardegna conseguendo, nell'anno precedente l'annualità di contribuzione, i seguenti esiti o votazioni:

- la media dell'8 nelle Scuole secondarie di primo grado;
- la media del 7 nelle Scuole secondarie di secondo grado o 80/100 all'esame di maturità;
- la media di 27/30 all'Università.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Determinazione borsa di studio:

La dotazione finanziaria a sostegno del comma 4 sarà determinata annualmente, per un importo complessivo pari al 20% della dotazione finanziaria a sostegno dell'art. 37.

La dotazione finanziaria del comma 4 dell'art. 37 sarà ripartita in uguale misura tra i soggetti ammessi a contributo.

Art. 38 - Contributi a favore delle iniziative promosse e organizzate dal CONI

L'articolo 38 prevede che sia autorizzata la concessione di un contributo annuo, a sostegno delle iniziative promosse e/o organizzate dal comitato regionale del CONI, nonché di quelle realizzate in collaborazione con la Regione.

Come previsto dall'art. 22 comma 1 della L.R. 17/2021, il contributo di cui all'articolo 38 della legge regionale n. 17 del 1999 destinato al comitato regionale del CONI può essere utilizzato, per un ammontare massimo del 25 per cento dello stanziamento, anche per le attività istituzionali e per le spese di funzionamento.

Il programma delle attività, i criteri e le modalità di erogazione del contributo sono approvati con determinazione del Dirigente competente in materia di sport.

Sul contributo, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 38 della L.R. n. 17/1999, è autorizzata una anticipazione in misura non superiore al 60%.

Il saldo del contributo verrà erogato al CONI, quale Ente di diritto pubblico, a seguito di presentazione di dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante, attestante il corretto utilizzo dei contributi erogati in coerenza con il Programma approvato annualmente, corredata di una relazione descrittiva delle attività svolte, del consuntivo finanziario del programma contenente l'elenco sintetico delle spese sostenute, degli estratti conto bancari.

È ammessa la rendicontazione forfettaria delle spese generali sino ad un massimo del 3% delle spese ammissibili, che non riguardino spese di rappresentanza e di mera liberalità.

Art. 40 - Contributi per la promozione della conoscenza dell'attività motoria

L'Amministrazione regionale promuove la conoscenza dell'attività motoria in tutte le sue manifestazioni e implicazioni psico - fisiche mediante la concessione di adeguati sostegni finanziari a favore di appositi centri di studio e di ricerca istituiti presso le Università della Sardegna, nonché di enti ed organizzazioni al C.O.N.I. e al C.I.P. conferenti.

Ai fini del conseguimento delle provvidenze di cui al comma 1, i soggetti richiedenti devono presentare all'Assessorato regionale competente in materia di sport, nei termini stabiliti ai sensi dell'articolo 8, un progetto di ricerca annuale, o comunque articolabile per annualità, nel quale devono essere indicati l'organico che concorre all'effettuazione della ricerca stessa ed il preventivo di spesa ripartito per annualità comprendente le fonti di finanziamento.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La quota d'intervento regionale non può eccedere il 70 per cento del costo dell'iniziativa e sulla stessa è ammessa l'anticipazione totale del contributo per i centri di studio e di ricerca istituiti presso le Università della Sardegna e nella misura massima del 70 per cento per gli enti ed organizzazioni conferenti al CONI, nonché secondo le modalità previste dall'articolo 16 della legge regionale 26 gennaio 1989, n. 5.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabelle per art. 27, 28 e 31

TABELLA AREA GEOGRAFICA:

AREA	Codice Area	C_{area} Contributo massimo per le spese di trasferta
Territorio internazionale	E	€ 800,00
Territorio nazionale (compreso San Marino e Città del Vaticano)	NAZ	€ 400,00
Territorio regionale	D	€ 100,00

Il contributo massimo a persona per le spese di trasferta nazionale delle squadre aventi sede operativa nelle isole minori della Sardegna è pari a euro 430,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella squadra tipo

Disciplina sportiva	N°atleti	N°tecnici	N°dirigenti/ assistenti	N° squadra tipo Totale partecipanti
BADMINTON	8	2	1	11
BASEBALL	18	2	2	22
BASEBALL PER CIECHI	10	2	3	15
BEACH SOCCER	12	2	2	16
BOCCE	6	2	1	9
CALCIO A 11	18	2	3	23
CALCIO A 5	12	2	2	16
CALCIO A 5 IPOVEDENTI	10	2	3	15
CANOA POLO	10	2	1	13
FLAG FOOTBALL	10	1	3	14
FOOTBALL AMERICANO A 11	33	2	2	37
FOOTBALL AMERICANO A 9	27	2	2	31
GOALBALL	10	2	6	18
HOCKEY A ROTELLE	10	2	1	13
HOCKEY SU PRATO	16	2	2	20
PADEL	6	2	1	9
PALLACANESTRO	12	2	2	16
PALLACANESTRO IN CARROZZINA	12	2	12	26
PALLAMANO	16	2	2	20
PALLANUOTO	13	2	2	17
PALLAVOLO	14	2	2	18
RUGBY	22	2	4	28
RUGBY IN CARROZZINA	12	2	12	26
SCHERMA	4	1	1	6
SHOWDOWN	10	2	6	18
SOFTBALL	18	2	2	22
TENNIS	8	2	1	11
TENNISTAVOLO	6	2	1	9
TENNISTAVOLO PARALIMPICO	6	2	4	12
TIRO CON L'ARCO	4	2	1	7
TORBALL	10	2	3	15



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte terza: Interventi non previsti dalla legge regionale n. 17/1999

Sostegno dell'attività sportiva a favore dei disabili

Oltre agli interventi previsti dalla L.R. n. 17/1999 concernenti l'attività agonistica, la Regione sostiene anche l'attività sportiva non agonistica a favore degli atleti disabili con le seguenti disposizioni.

L.R. n. 3/2008 art. 4, comma 24, lett. b)

Soggetti ammissibili:

Associazioni/Società sportive isolane attraverso le Associazioni benemerite, riconosciute dal CONI o dal CIP per la diffusione della pratica sportiva non agonistica dei disabili intellettivi, che promuovano la partecipazione ad attività sportive non agonistiche anche al di fuori del territorio regionale, da parte di residenti in Sardegna iscritti ad Associazioni/Società sportive affiliate a Federazioni sportive riconosciute dal Comitato italiano Paralimpico e affetti da disabilità intellettiva relazionale, x-fragile, autismo, patologie ad esso correlate o altre sindromi rare.

Determinazione del contributo

La ripartizione dei contributi avverrà in uguale percentuale fra tutti i richiedenti aventi i requisiti di ammissibilità.

Spese ammissibili:

Sono ammesse le seguenti tipologie di spese per attività svolte nel territorio regionale e, per una quota massima del 20%, per attività svolte in territorio extraregionale:

- a) viaggio vitto e alloggio (solo ed esclusivamente per gli atleti ed accompagnatori residenti in Sardegna) per la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni nazionali, regionali, provinciali e/o locali;
- b) spese per canoni di utilizzo degli impianti sportivi;
- c) pubblicità per la sola divulgazione delle attività (manifesti, opuscoli, striscioni, spot pubblicitari), diritti comunali di affissione acquisto banner su siti internet, con esclusione delle spese sostenute per la realizzazione di siti.
- d) premiazioni (coppe, medaglie, targhe).
- e) organizzazione di manifestazioni sportive a carattere extraregionale, regionale, provinciale e/o locale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso in cui le somme impegnate non fossero rendicontate e, conseguentemente, dovessero essere disimpegnate, il sodalizio sportivo sarà escluso dalla programmazione dei contributi per l'annualità successiva al mancato rendiconto.

L.R. n. 3/2008 art. 4, comma 24, lett. g)

Soggetti ammissibili:

associazioni/Società sportive che promuovano la partecipazione ad attività sportive non agonistiche anche al di fuori del territorio regionale, da parte di residenti in Sardegna iscritti ad Associazioni/Società sportive affiliate a Federazioni sportive riconosciute dal Comitato italiano Paralimpico e affetti da disabilità intellettiva relazionale, x-fragile, autismo, patologie ad esso correlate o altre sindromi rare.

Determinazione del contributo:

La ripartizione dei contributi avverrà in uguale percentuale fra tutti i richiedenti aventi i requisiti di ammissibilità.

Spese ammissibili:

Rimborso delle spese sostenute dalla società/associazione per i disabili, loro iscritti, residenti in Sardegna, e per gli accompagnatori (uno per ogni disabile) relative a:

- a) Viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni nazionali, regionali, provinciali e/o locali
- b) Affitto di ausili sanitari di utilizzo sportivo (esclusivamente per la partecipazione a manifestazioni al di fuori del territorio regionale)
- c) Tasse di iscrizione a manifestazioni regionali, provinciali, locali e al di fuori del territorio regionale
- d) Trasporto e stallo animali (per l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni di equitazione)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Contributi a favore delle iniziative promosse e organizzate dal CIP - Comitato Italiano Paralimpico

Con l'art. 8, comma 1, lett. f della Legge 124 del 5 agosto 2015 - Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, è stato riconosciuto il C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) quale ente di diritto pubblico.

Il programma delle attività, i criteri e le modalità di erogazione del contributo sono approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di sport

Sul contributo, è autorizzata una anticipazione in misura non superiore al 60%.

Il saldo del contributo verrà erogato al C.I.P., quale Ente di diritto pubblico, a seguito di presentazione di dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante, attestante il corretto utilizzo dei contributi erogati in coerenza con il Programma approvato annualmente dalla Giunta Regionale, corredata di una relazione descrittiva delle attività svolte, del consuntivo finanziario del programma contenente l'elenco sintetico delle spese sostenute, degli estratti conto bancari/bonifici.

È ammessa la rendicontazione forfettaria delle spese generali sino ad un massimo del 3% delle spese ammissibili, che non riguardino spese di rappresentanza e di mera liberalità.

Linee di formazione ed aggiornamento per gli operatori del settore sportivo

La politica che la Regione adotta a sostegno dell'attività di formazione degli operatori sportivi, al fine di produrre uno strumento di programmazione innovativo, efficace e coerente, tiene necessariamente conto dei mutamenti e delle nuove esigenze del mondo sportivo.

A tal fine, è stata individuata nella Scuola Regionale dello Sport lo strumento idoneo ad acquisire crediti formativi per ciò che concerne la formazione tecnica sportiva e sostenere interventi che concorrono ad affrontare concretamente il problema del disagio giovanile, della dispersione scolastica e della marginalità sociale.

Lo scopo della Scuola è, infatti, anche quello di promuovere la ricerca, la documentazione e la formazione dei tecnici e dei quadri dirigenziali dello sport regionale svolgendo una costante attività di studio e di aggiornamento attraverso incontri, stages, seminari e approfondimenti.

Le attività poste in essere dalla Scuola, sono inserite nel Programma annuale delle attività del CONI approvato con deliberazione della Giunta regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte quarta: Disposizioni di carattere generale

Nel caso in cui venissero riscontrate falsità nelle dichiarazioni rilasciate dalle federazioni sportive, dagli enti di promozione sportiva e dai sodalizi sportivi a corredo delle istanze per l'ottenimento dei benefici contributivi previsti dagli interventi disciplinati dal presente Piano Triennale, fatti salvi gli aspetti di natura penale, l'Assessorato escluderà i soggetti mendaci che abbiano usufruito di contributi dalla programmazione dei successivi due anni.

Anticipazioni

Sui contributi concessi sono consentite anticipazioni, nella misura massima prevista dalle norme vigenti per ogni linea d'intervento, in ottemperanza alle disposizioni e procedure contenute nell'art. 16 della L.R. n. 5/1989, a seguito di presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa di importo corrispondente, da stipularsi esclusivamente con imprese assicurative sottoposte al controllo dell'IVASS ed inserite nei corrispondenti elenchi o da imprese bancarie e da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993. L'ente garantito è "Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport - Viale Trieste 186 - Cagliari".

La polizza fideiussoria dovrà prevedere l'obbligo dell'immediato rimborso alla Regione - su richiesta scritta della stessa - dell'intera somma anticipata ovvero del minore importo fra la medesima somma e la ridotta misura finale del concedibile contributo nei casi rispettivamente:

- a) di omessa presentazione al competente Assessorato regionale, entro i termini stabiliti dal decreto regionale di concessione, del prescritto rendiconto del contributo concesso, ovvero di non sanabili irregolarità amministrative del rendiconto medesimo - ancorché presentato in termini che ne impediscono la giuridica approvabilità;
- b) di riconoscimento, per effetto di rendiconti parziali o soltanto parzialmente accoglibili, di misure di contributo inferiori rispetto all'importo della concessa anticipazione.

La fidejussione dovrà inoltre prevedere la durata minima di mesi 12 e dovrà essere obbligatoriamente rinnovata fino a esplicito svincolo dell'Assessorato regionale competente.

Procedure di rendicontazione ed esercizio dei poteri di vigilanza e verifica

I beneficiari dei contributi dovranno produrre la documentazione di rendicontazione definita nell'apposito Bando approvato con Determinazione del Direttore del Servizio competente.

Il contributo totale (o il saldo nel caso sia stata chiesta l'anticipazione) verrà erogato a seguito di presentazione della documentazione di rendicontazione richiesta nell'apposito Bando relativamente alle spese effettivamente sostenute.

Le liquidazioni sono subordinate al positivo esito delle verifiche della regolarità della posizione contributiva da parte del Beneficiario, di quelle previste ai sensi del D.M. n. 40/2008 e ss.mm.ii e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

degli altri eventuali obblighi di legge.

In attuazione a quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/19 del 15 luglio 2008, l'Amministrazione procede sulla base di dichiarazioni sostitutive di atto notorio e certificazioni.

Le spese indicate nel rendiconto dovranno corrispondere a pezze giustificative esplicitamente attribuibili al beneficiario, di data anteriore alla data di presentazione del rendiconto ed in regola con gli adempimenti fiscali necessari al momento della liquidazione del contributo.

Qualora l'importo dei singoli pagamenti sia superiore ai limiti previsti dalla normativa nazionale in materia di tracciabilità della spesa, occorre che le transazioni siano eseguite tramite lo strumento del bonifico bancario o postale dal conto corrente intestato al beneficiario, ovvero con altri strumenti di incasso di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. e dall'art. 41 della L.R. 17/1999 ss.mm.ii, verranno svolti accertamenti a campione su una percentuale non inferiore al 20% dei soggetti beneficiari dei contributi concessi per ogni linea d'intervento, e comunque ogni qual volta l'Amministrazione lo ritenga opportuno.

Al fine di consentire all'Amministrazione Regionale lo svolgimento dei suddetti controlli, tutti i documenti giustificativi della spesa imputata ai contributi del presente Piano Triennale, fino alla concorrenza del contributo concesso, dovranno contenere sul documento in originale la dicitura "Spesa finanziata con il contributo RAS, L.R. n. ____ annualità ____", ed essere conservati a cura del beneficiario, presso la propria sede, per i successivi 5 anni.

L'Assessorato si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare sopralluoghi nelle sedi di svolgimento delle iniziative o presso le sedi dei sodalizi sportivi, volti a verificare la rispondenza degli elementi tecnici e contabili riscontrabili in loco con quelli forniti nella documentazione inviata agli uffici competenti in sede di richiesta dei contributi e di successiva presentazione della documentazione consuntiva.

I documenti giustificativi delle suddette spese dovranno essere:

1. fatture e/o ricevute fiscali con l'indicazione dei servizi resi (extra esclusi);
2. biglietti di viaggio;
3. note spese, ai sensi della normativa vigente (L. 133/99, art. 25), relative all'indennità di trasferta, rimborsi forfettari spese di viaggio;
4. ricevute, a firma dei percipienti, redatte nel rispetto della vigente normativa in materia. Le ricevute dovranno essere corredate da eventuali documenti attestanti il pagamento dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali se dovuti;
5. documentazione attestante il regolare adempimento degli obblighi in materia fiscale, previdenziale e assistenziale da parte del sodalizio sportivo nei confronti di tecnici e atleti che hanno avuto rapporti con la società in indirizzo.

Sono ammesse le spese sostenute per il rilascio di garanzie fideiussorie presentate dai sodalizi sportivi per l'ottenimento dell'anticipazione dei contributi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il riscontro di irregolarità nelle dichiarazioni consuntive potrà comportare:

- la segnalazione agli organi giudiziari per i procedimenti conseguenti;
- la rifusione con interessi del danno provocato all'Amministrazione;
- l'automatica esclusione dai benefici regionali previsti dalla L.R. 17/99 per i successivi 2 anni.

Individuazione del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario relativo all'attuazione del presente Piano triennale verrà definito annualmente in sede di approvazione della Legge di stabilità.

Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>
Cc "pi.assessore@pec.regione.sardegna.it" <pi.assessore@pec.regione.sardegna.it>
Data venerdì 30 giugno 2023 - 12:28

Prot. n. 0011195 del 30/06/2023 - 21/39 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione del 22.6.2023 concernente Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2023-2025 e Programma annuale 2023. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0011195 del 30/06/2023. Il protocollo ha il seguente oggetto: 21/39 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione del 22.6.2023 concernente Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna. Piano triennale 2023-2025 e Programma annuale 2023. Legge regionale 17 maggio 1999, n. 17, articoli 2 e 4. Approvazione preliminare In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale: 23669541.pdf

Allegato(i)

23669541.pdf (426 KB)
DEL21-39.zip (1050 KB)
Segnatura.xml (3 KB)